

Il progetto Siglato l'accordo tra Comune di Napoli e Lions

Welfare, primo corso per badanti

Le lezioni saranno tenute da docenti e formeranno 25 operatori familiari

Melina Chiapparino

È Napoli la città che inaugura il welfare «comunitario» con il primo corso di formazione per badanti, promosso dall'amministrazione comunale in sinergia con i Lions. Un'iniziativa per fornire assistenza agli anziani garantendo professionalità e preparazione di chi li assiste e, allo stesso tempo, combattendo il mercato nero che alimenta queste figure così da permetterne l'inquadramento legale. Il corso, completamente gratuito grazie alla partecipazione di docenti ed esperti del distretto 108YA dei Lions, formerà 25 operatori familiari che seguiranno lezioni teoriche e pratiche in materia di geriatria, igiene, antinfertunistica, riabilitazione,



alimentazione ed anche etica, per non dimenticare la sacralità del corpo umano che diventa un tema fondamentale per approcciare alla malattia ed ai problemi della vecchiaia con dignità e umanità. Le richieste di ammissione al corso dovranno pervenire, entro l'8 febbraio 2013, presso la Mu-

La formazione

Parte da Napoli il primo corso per badanti, promosso dal Comune insieme ai Lions. Il corso inizierà il 14 febbraio 2013

nicipalità Stella-San Carlo all'Arena che collabora all'esperienza pilota iniziata da oltre un mese con il corso per la formazione di baby sitter a favore di 25 disoccupate. Il corso per badanti inizierà il 14 febbraio 2013 presso alcune aule del Cto ma, simbolicamente, l'intesa tra Comune e Lions portatori del progetto «Napoli la città che vorremmo» è cominciata ieri con la sottoscrizione di un protocollo. A firmare il patto di alleanza tra società civile ed amministrazione sono stati l'assessore comunale alle politiche sociali Sergio D'Angelo ed il governatore del distretto Lions, Gianfranco Sava durante la conferenza stampa a cui hanno partecipato Giuliana Di Sarino, presidente della III Municipalità, e lo staff medico di Raffaele Zocchi, Renato Carleo e Silvio Carpentieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA